***ALLEGATO A***

TITOLO DELLA PRESENTAZIONE: In classe con Radio Magica: dall’ascolto attivo, al gioco, all’elaborazione linguistica.

AUTORE PRINCIPALE:

Giovanna De Appolonia; email: [giovanna.deappolonia@unive.it](mailto:giovanna.deappolonia@unive.it); [giovanna.deappolonia@gmail.com](mailto:giovanna.deappolonia@gmail.com); Università Ca’ Foscari, Cannaregio 873, 30121 Venezia; cell: 338-1301152.

COAUTORI:

Giuseppina Gentili; email: [gius.gentili@libero.it](mailto:gius.gentili@libero.it); Istituto Comprensivo G. Sacconi, via della scuola 1, Montalto delle Marche (AP); cell: 327-5519101.

Elena Rocco; email: [rakele@unive.it](mailto:rakele@unive.it); Università Ca’ Foscari, Cannaregio 873, 30121 Venezia; cell: 349-8654789.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

L’esperienza che si intende descrivere è stata realizzata in una scuola elementare dell’entroterra San Benedettese (Provincia di Ascoli Piceno, Marche), in cui il portale di Radio Magica Onlus viene utilizzato giornalmente per stimolare l’ascolto attivo.

Nata a Dicembre del 2012, Radio Magica Onlus è la prima web radio per bambini (0-13 anni) in Italia. Oltre che diffondere il piacere e la cultura per l’ascolto attivo e creare prodotti che stimolino la curiosità e l’attenzione, uno dei principali obiettivi della mission di Radio Magica è l’inclusione sociale. Per questo vengono creati contenuti audio, video e testi accessibili a tutti grazie alle lingue e ai linguaggi speciali.

Ogni giorno, sul portale di Radio Magica vengono trasmesse dodici ore di programmi radiofonici, musica e storie dedicati al pubblico dei bambini e dei ragazzi. Dal portale si può inoltre accedere a una biblioteca digitale per ascoltare storie, programmi e miniserie. La bellezza di una storia si moltiplica per quattro, in quanto il testo viene trasformato in:

1. audio, letto da professionisti secondo le indicazioni degli esperti dell’età evolutiva, per bambini normo-dotati ma anche per i non vedenti;
2. audio e video con LIS, adatto ai bambini non udenti, ma anche bambini stranieri o bambini non ancora in grado di leggere;
3. audio e video in simboli, per bambini con disturbi del linguaggio;
4. testo con font ad alta leggibilità per bambini con DSA.

L’insegnante Giuseppina Gentili conferma che Radio Magica: “riesce, letteralmente, a catturare gli alunni … anche quelli che di solito faticano a mantenere una certa tranquillità nei comportamenti,” ed aggiunge: ”è stato in questi momenti che abbiamo capito che funzionava!”

L’esperienza che si intende descrivere riguarda una pluriclasse di 17 bambini della scuola primaria Cesare Battisti di Carassai (AP), con esigenze educative e bisogni apprenditivi molto diversi all’interno dei tre gruppi che la compongono. La pluriclasse è costituita da 7 alunni di classe terza, 5 di classe quarta e 5 di classe quinta; di questi 5 sono di origine cinese dei quali 2 arrivati da pochi giorni direttamente dalla Cina, senza né comprendere né parlare una parola di lingua italiana.

Dalla consapevolezza, di poter considerare Radio Magica un potente alleato e uno strumento apprenditivo efficace, è stato progettato un laboratorio con l’obiettivo di lavorare prevalentemente su due competenze linguistiche, attivando e sollecitando però molte altre aree apprenditive. Le competenze, estrapolate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, fanno riferimento al primo nucleo tematico della disciplina linguistica: Oralità nella sua dimensione dell’ascolto e del parlato:

* Ascoltare e comprendere testi cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
* Partecipare a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro adeguato.

All’interno del laboratorio sono state progettate e realizzate sei esperienze apprenditive complementari: linguistiche, grafico-pittoriche, corporeo-cinestetiche e di costruzione, nelle quali tutti gli alunni, anche i cinque bambini cinesi, hanno partecipato apportando il loro contributo: dall’ascolto collettivo di una storia della biblioteca digitale di Radio Magica, alla rappresentazione grafica dei protagonisti della storia, alla rielaborazione e drammatizzazione dei testi, ai giochi (“botta e risposta”, puzzle, costruzione del solido a otto facce).

RISULTATI

Il filo conduttore di tutto il progetto è stata un’ottica di tipo partecipativo, realizzata attraverso le metodologie del peer tutoring e del cooperative learning, per creare una situazione di apprendimento pienamente inclusiva. Considerando l’appartenenza dei bambini a età anagrafiche ed apprenditive diverse, l’obiettivo è stato quello di far comprendere la storia ascoltata anche ai bambini di origine cinese che non conoscono la lingua italiana. Con l’intenzione di raggiungere questo scopo, tutti gli alunni si sono sentiti responsabili e ognuno di loro ha attivamente partecipato alla realizzazione del progetto. I risultati raggiunti al termine del laboratorio sono stati molto positivi, sia per la motivazione e l’impegno degli alunni, sia per la produzione del compito unitario finale: la ricostruzione della storia e la sua narrazione. Nel caso specifico dei bambini cinesi, i tre che avevano una conoscenza base della lingua hanno saputo raccontare la storia molto brevemente, mentre i due bambini appena arrivati dalla Cina hanno dimostrato di aver compreso appieno il contenuto della storia, mostrando ai compagni una sequenza corretta dei disegni rappresentati nel solido a otto facce.

MATERIALI:

Durante il convegno si proietteranno parte del video con la LIS relativo alla storia utilizzata per lo sviluppo del progetto, fotografie relative alle varie attività ludiche e didattiche svolte in classe con gli studenti.

DOCUMENTAZIONE:

Informazioni relative a tale progetto saranno disponibili nei siti della radio e della Fondazione Radio Magica Onlus:

[www.radiomagica.org](http://www.radiomagica.org).

[www.fondazione.radiomagica.org](http://www.fondazione.radiomagica.org)

La tipologia delle attività e dei giochi utilizzati sono state recentemente pubsblicate da una delle autrici del progetto nel seguente testo: Giuseppina Gentili, “Il laboratorio di … italiano 1. Proposte operative per competenze, classi prima, seconda e terza della scuola primaria” Centro Studi Erickson, 2014.